



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

18 gennaio 2020

LA SICILIA

expert

TRIUMPH
Credito

Ragusa

SABATO 18 GENNAIO 2020 Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

RAGUSA

Malfa passa alla Lega
Cassì: «Un atto ostile»
I verdetti: «Non è padrone»

Il primo cittadino polemizza sulla scelta dell'ex presidente e del consiglio comunale, e i referenti Mimando e Ragusa replicano a uno: «Libero che si trasforma la parola in libertà»

LAURA CURELLA pag. II

ACATE

L'assessore Zambuso si dimette
per motivi personali. MS: «Sicuro»

VALENTINA MACI pag. XI

SANTA CROCE

«Microdiscariche dovunque»
scaiano denunce e proteste

ALESSIA CATUDELLA pag. XI

MODICA

«Ponte Baravittalia, i fondi
serviranno sia al progetto
che alla ricostruzione»

Ieri il sopralluogo del sindaco Abbate che dopo la conferma dello stanziamento ministeriale, ha già programmato il progetto di ripristino del ponte Baravittalia.

ADRIANA OCCHIPINTI pag. VI

Non c'è più religione

Dopo il Sacro Cuore
le Giuseppiniane chiudono
lo storico istituto a Ragusa
Calo di vocazioni
e conti da quadrare

BARBAGALLO, LITZZO pag. III

Vittoria. «Non possiamo tornare nelle nostre case»

Via Plebiscito, residenti in rivolta

VITTORIA. Finisce sui tavoli della Procura la vicenda dei condomini di via Plebiscito a Scoglitti. Da un anno gli immobili sono quasi sgomberati con ordinanze emesse dal Comune di Vittoria per pericoli alla pubblica incolumità, ma i proprietari non possono ancora accedere. I condomini, stanchi di aspettare i tempi della burocrazia, si sono rivolti all'avvocato Simona Mangueri e rivendicano il diritto a poter fruire delle loro proprietà.

«La querelle relativa al condominio di via Plebiscito - informa l'avvocato Mangueri - ha assunto dei connotati grotteschi e paradossali. I miei assistiti sono ancora impossibilitati ad accedere ai propri immobili senza alcun giustificato motivo. Periamo ho provveduto a sporgere denuncia - querela presso la Procura per porre fine all'abusiva situazione che coinvolge i miei assistiti e i miei assistiti, i quali si vedono negare l'esercizio del loro legittimo diritto di proprietà e la possibilità di controllare anche per brevi istanti il loro bene immobiliare, già oggetto di vandalismi e devastazioni». Un danno al danno che i proprietari non sono disposti a tollerare.

GIUSEPPE LA LORA pag. VIII

Pozzallo, si è sciolto il circolo «A valata» che dice no al biogas

In contrapposizione con Legambiente nazionale, i soci del Circolo locale hanno deciso lo scioglimento: «Stanno a respingere la realizzazione dell'impianto di biometano a un passo dal centro abitato: sarebbe una ferita indelebile»

CARMELLO RICCIOTTI LA ROCCA pag. X

Ispica, l'Eni cede ai residenti e sposta la stazione di servizio

I residenti contestano l'installazione di un distributore di benzina a ridosso delle loro case e l'Eni accoglie le litanie e concorda con il sindaco Muraglia la realizzazione della stazione di servizio in un'altra area da concordare.

SILVIA CREPALDI pag. X

Calcio, Ragusa 1949 occhio al Palazzolo E' una corazzata

Anticipo della terza giornata del girone di ritorno nel campionato di Eccellenza. Oggi all'Aldo Campo di Ragusa riceve la visita della corazzata Palazzolo. La squadra di Sestini vuole dare continuità ai risultati positivi delle ultime tre giornate. Domani il Santa Croce a Masciucchio.

GIOVANNI CALABRESE pag. XII

Peculato, ex comunale alla sbarra

s.m.) Un ex dipendente comunale di Comiso di 69 anni è finito sotto processo per peculato. Nel settembre del 2012 avrebbe intascato la somma versata da una cittadina per un servizio comunale, pari a 320 euro, invece, di versarla nelle casse dell'Ente. Si torna in aula il tre aprile per sentire i primi testi. L'imputato è difeso dall'avvocato Enzo Giannone, il Comune e la parte offesa si sono costituiti parte civile con gli avvocati Valentina Tuminello e Massimo Garofalo. Il processo si sta svolgendo davanti al Tribunale collegiale di Ragusa. Il rinvio a giudizio è del 2018.

PEDALINO



Valeria Parrino sbarca a Sanremo

PEDALINO. Ci sarà anche Valeria Parrino (nella foto), 26enne di Pedalino all'edizione 2020 del Festival di Sanremo, sarà presente all'interno dello staff di area style trucco e parrucco, per curare il look e la bellezza dei vip, dei personaggi e dei cantanti in gara al Festival canoro. La storica azienda Schwarzkopf l'ha voluta all'interno del suo team per questo grande evento. Una passione, quella di Valeria Parrino, nata all'età di 11 anni e diventata la sua professione. Valeria Parrino, intraprendente, tenace e sempre all'avanguardia, porterà alto il nome della provincia iblea e di Pedalino.

VALENTINA MACI

Il Pozzallo non può più permettersi distrazioni Città di Comiso-Frigintini, che derby al Borgese

Obiettivo. La formazione di Rosa cerca i tre punti sul campo di Piazza Armerina

Il campionato di Promozione e il girone D, che interessa le formazioni iblee, vive una vigilia densa di aspettative per più di una formazione. Lo è di più per il Pozzallo che con l'ultimo mese non particolarmente brillante è stato raggiunto in testa alla classifica dal Megara e si fa sempre più minaccioso il Siracusa, ora staccato di sole due lunghezze. Pozzallo che dovrà andare a fare risultato pieno a Piazza Armerina se no rischia di essere scavalcato dagli augustani (in casa con lo Sporting Eubea) e raggiunto dal Siracusa (facile col Don Bosco). L'interesse per l'alta classifica animerà questo turno perché altre squadre (Virtus Ispica, Modica) hanno la possibilità di confermare in zona play off o di entrarvi

Turno facile per il Modica che riceve la Leonfortese mentre lo Scicli ospita l'Rg

(Città di Comiso). Giallorossi virtusini a Floridia per tentare di fare risultato positivo e bloccare i locali che seguono a due punti.

Per i rossoblù del Modica (reduci dal successo esterno con la Virtus Ispica) dovrebbe essere agevole la conquista dell'intera posta in palio nel confronto interno con la Leon-

fortese. Tre punti che potrebbero riservare sorprese positive. Match importante allo Scapellato di Scicli ed una sorta di spareggio salvezza quello che vedrà l'Atletico Scicli (18 punti) confrontarsi con la Rg Siracusa (ferma a 17). Successo da non mancare per prendere "aria" e avvicinarsi alla zona salvezza. Alla quale si sta avvicinando rapidamente il Città di Comiso, che, reduce dal successo esterno contro il Pozzallo, riceve il Frigintini. Questi, a loro volta, domenica scorsa hanno bloccato la vice capolista Megara ma hanno perso "pezzi" importanti per il derby di domani pomeriggio e messo in difficoltà il tecnico Di Rosa. Il Comiso, galvanizzato dal successo, cerca il bis.

GI. CA.

Ex province, si vota il 19 aprile

● Tornano al voto il 19 aprile le ex province dopo una gestione commissariale che durava da 10 anni. Lo ha deciso il governo Musumeci, in attuazione della legge che aveva individuato il periodo utile per il voto tra l'1 e il 30 aprile del 2020. Saranno elezioni di secondo livello e quindi saranno chiamati alle urne tutti i sindaci e i consiglieri dei 390 Comuni dell'Isola. Nelle

Città metropolitane di Palermo, Catania e Messina verranno eletti solo i Consigli, in quanto il sindaco coincide, di diritto, con il primo cittadino del capoluogo. Nei sei liberi consorzi le elezioni riguarderanno presidenti e consigli. Di notizia positiva parlando Leoluca Orlando e Mario Emanuele Alvano, presidente e segretario generale di Anci Sicilia. (*AGIO*)

La Sicilia

EX PROVINCE, AL VOTO SINDACI E CONSIGLIERI

Si svolgeranno il 19 aprile le elezioni per le ex Province siciliane. Lo ha deciso il governo Musumeci, in attuazione della legge regionale 8/2019. Si tratta di elezioni di secondo livello e quindi saranno chiamati alle urne tutti i sindaci e i consiglieri dei 390 Comuni dell'Isola. La gestione commissariale durava da oltre dieci anni. Nelle tre Città metropolitane di Palermo, Catania e Messina verranno eletti solo i Consigli, perché il sindaco coincide, di diritto, quello del Comune capoluogo. Nei sei Liberi consorzi le elezioni riguarderanno presidenti e Consigli.

Legge elettorale, fra Pd e M5S c'è già l'accordo

Dopo la bocciatura della Consulta al referendum, il testo base in Commissione alla Camera da lunedì

GIAMPAOLO GRASSI

ROMA. All'orizzonte c'è il proporzionale perché «la Consulta è una delle ultime sacche di resistenza del vecchio sistema», che ha fatto «una scelta contro la democrazia». Dopo lo stop al referendum per introdurre il maggioritario, Matteo Salvini ha picchiato duro sulla Corte Costituzionale. Un via libera alla consultazione avrebbe anche reso la vita

più difficile alla maggioranza, che si sta accordando su un sistema agli antipodi rispetto a quello sponsorizzato dai leghisti, cioè un proporzionale puro con sbarramento al 5%. Si tratta del Germanicum, una riforma che, accusa Giancarlo Giorgetti, «garantisce l'inconcludenza».

«La Corte Costituzionale va rispettata - ha risposto al leader leghista il capogruppo Pd alla Camera, Graziano Delrio - Che cosa c'entra la politica? Salvini come al solito fa propaganda». I lavori sul testo base della legge elettorale inizieranno lunedì in commissione Affari costituzionali alla Camera. Il nuovo sistema dovrà anche tenere conto del Parlamento in formato slim, quello cioè che uscirà con l'applicazione della riforma che ha ridotto i seggi di Palazzo Madama e Montecitorio da 945 a 600.

Anche sul taglio degli eletti è stato presentato un referendum, stavolta

chiesto dai senatori, che ha già ottenuto il via libera proprio grazie al soccorso in zona Cesarini dei leghisti. I tempi della consultazione potrebbero pesare sulla tenuta della maggioranza e sulla durata della legislatura. In attesa che si tenga il referendum, infatti, il taglio dei seggi resta in sospeso e questo potrebbe avvicinare il voto: l'ipotesi di andare alle urne prima della definitiva sfornitura alle poltrone potrebbe infatti allettare quei parlamentari che, con meno posti a disposizione, vedono la loro rielezione a rischio.

Dopo la sconfitta in Corte costituzionale, il leader leghista ha subito rilanciato: «Saremo in tutte le piazze e nei Comuni per raccogliere le firme per una proposta di legge di iniziativa popolare per chiedere l'elezione diretta del Presidente della Repubblica». Intanto però, la maggioranza esulta. Soprattutto Pd e M5s, i più convinti sul proporzionale puro. «C'è un accordo di massima che è stato trovato da tutte le forze politiche, quindi è bene che il Parlamento lavori su questo», ha detto il viceministro allo Sviluppo economico, Stefano Buffagni (M5s). Mentre il segretario del Pd, Nicola Zingaretti, ha parlato di «buon compromesso tra idee diverse». Più scettici Leu e Italia viva, soprattutto per la soglia al 5%. Anche se Matteo Renzi sostiene che «lo sbarramento non sia un problema», perché «già adesso i partiti e i movimenti dell'area riformista sono oltre il 10%: andremo a doppia cifra».

Nell'opposizione, Fratelli d'Italia si è schierata con la Lega: «In Italia c'è bisogno di un sistema politico elettorale maggioritario», ha detto Giorgia Meloni. Per Forza Italia, la deputata Laura Ravetto ha annunciato una proposta degli azzurri «per la governabilità, per non ritornare alla palude del passato».